

Progetto di

SORVEGLIANZA SANITARIA E FORMAZIONE LAVORATORI AUTONOMI PROVINCIA DI VERONA

Target

L'intervento è rivolto ai lavoratori autonomi, ai componenti dell'impresa familiare, ai coltivatori diretti, ai soci di società semplici operanti nel settore agricolo della provincia di Verona.

Servizi esecutori: SPISAL ULSS 20 di Verona, ULSS 21 di Legnago, ULSS 22 di Bussolengo ed INAIL di Verona.

Enti – Associazioni collaboranti: Camera di Commercio di Verona con Verona Innovazione, Ordine dei Consulenti del lavoro di Verona, CNA, APINDUSTRIA, Confindustria, Casartigiani, UPA, CGIL, CISL, UIL, ENBIAV, Coldiretti, Confagricoltura, APIMA, Cassa Edile, CPT e ESEV.

Obiettivo

Promuovere la cultura della prevenzione in questa categoria di lavoratori ed offrire una tutela sanitaria, con un'opportunità aggiunta di una certificazione di idoneità tecnico-professionale ai sensi dell'all XVII del d. Lgs 81/2008.

Contribuire all'emersione del fenomeno delle malattie professionali che è sicuramente sottostimato in questa categoria di lavoratori per una carenza normativa di prevenzione sanitaria.

Motivazioni

Tradizionalmente nel nostro Paese, in osservanza delle vigenti norme dell'igiene del lavoro che si sono succedute negli anni, la sorveglianza sanitaria è stata rivolta solo ai lavoratori dipendenti dal Datore di lavoro, escludendo di fatto i lavoratori autonomi, i lavoratori dell'impresa familiare da ogni controllo dello stato di salute in relazione ai rischi occupazionali correlati alla loro professione, proprio in quei settori in cui ci concentrano più situazioni di rischio per la salute, come l'agricoltura, l'edilizia e la piccola impresa familiare.

Rischi aggravati nel caso di affidamento di lavoro, in cui prestano più frequentemente la loro opera, ultimi di una catena di sub-appalti, in cui si riducono le regole di prevenzione, assoggettandosi a lavori a rischio in condizioni minime di sicurezza, di fatto alle dipendenze di committenti, che spesso giocano al ribasso sui costi per la sicurezza.

Il Consiglio dell'Unione Europea nella **Raccomandazione UE 2003/134/CE**, relativa al miglioramento della protezione della salute e della sicurezza sul lavoro dei lavoratori autonomi, considerato tra l'altro:

- il numero crescente di lavoratori autonomi;

- l'importanza per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori di adottare misure in materia di informazione e di sensibilizzazione sulla prevenzione dei rischi lavorativi, di formazione adeguata e di controllo della salute appropriato;
 - che i lavoratori autonomi, sia che lavorino da soli o con altri dipendenti, possono essere esposti a rischi per la salute e la sicurezza analoghi a quelli che corrono i lavoratori dipendenti;
 - che esistono settori lavorativi considerati ad "alto rischio" in cui il numero di lavoratori autonomi è molto elevato (agricoltura, edilizia, trasporti, pesca);
 - che gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali a cui i lavoratori autonomi sono particolarmente esposti determinano notevoli costi sociali e umani,
- raccomandava agli Stati membri:
- di promuovere, nel quadro delle loro politiche di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, la sicurezza e la salute dei lavoratori autonomi, tenendo conto dei particolari rischi esistenti in settori specifici e della natura specifica della relazione tra le imprese contraenti e i lavoratori autonomi;
 - di adottare le misure necessarie, comprese le campagne di sensibilizzazione, per garantire che i lavoratori autonomi possano ottenere, presso i servizi e/o gli organismi competenti, nonché presso le loro organizzazioni rappresentative, informazioni e consigli utili riguardo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
 - in conformità delle legislazioni e/o pratiche nazionali, di consentire ai lavoratori autonomi che lo desiderano di beneficiare di controlli medici proporzionati ai rischi cui sono esposti.

Oggi il **Decreto Legislativo 81/2008** estende la tutela, con l'art. 21, anche ai lavoratori autonomi, ai collaboratori familiari...., ma la limita solo all'obbligo di utilizzo di dispositivi personali di protezione e all'impiego di attrezzature sicure, conformi alle norme vigenti, mentre lascia facoltativo l'avvalersi della sorveglianza sanitaria e della formazione. In questo ambito di discrezionalità di tutela si colloca l'intervento dello SPISAL con l'intento di rafforzare le tutele professionali di questa categoria di lavoratori.

La sorveglianza sanitaria nell'ambito del rischio professionale e normativo è l'attività di osservazione clinica, laboratoristica, strumentale ed epidemiologica, finalizzata:

- al controllo dello stato di salute dei lavoratori esposti a rischio occupazionale, identificando eventuali patologie correlate al lavoro al loro esordio per prevenirne l'aggravamento;
- a verificare l'idoneità dei lavoratori alla loro mansione specifica, accertando l'assenza di controindicazioni all'esposizione ai rischi professionali;
- ad avviare accertamenti medico legali al fine del riconoscimento di malattia professionale.

Azioni e Tempi

Il progetto di prevenzione prevede 4 azioni, da realizzare in fase sperimentale per un anno, da maggio 2010 a maggio 2011:

1. azione: promozione e comunicazione del progetto

l'intervento prevede una preliminare campagna pubblicitaria per il lancio del progetto articolata in diversi momenti:

- Comunicato stampa e conferenza stampa.
- Diffusione attraverso gli enti collaboranti e le parti sociali.
- Diffusione a cura del personale spisal in sede di sopralluogo.

- Pubblicazione nel sito web delle ulss della provincia.
- Strumento informativo di illustrazione del progetto.

2. sorveglianza sanitaria – visita medica ed accertamenti sanitari

Gli SPISAL della provincia di Verona assicurano, su richiesta volontaria, un servizio di sorveglianza sanitaria rivolto a lavoratori autonomi, ai componenti dell'impresa familiare, ai coltivatori diretti, ai soci di società semplici operanti nel settore agricolo della provincia di Verona, orientato al monitoraggio del loro stato di salute in relazione ai rischi lavorativi.

Gli accertamenti sanitari saranno effettuati presso l'Ambulatorio di Medicina del Lavoro al Palazzo della Sanità di Verona e presso l'ambulatorio dello SPISAL di Bussolengo, Via Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Il protocollo sanitario prevede accertamenti comuni a tutti i lavoratori ed accertamenti mirati per specifici sottogruppi di rischio, secondo protocolli regionali e nazionali.

accertamenti comuni

- visita medica con compilazione della cartella sanitaria di rischio come previsto dall'Allegato 3A del D. Lgs. 81/2008;
- esame audiometrico in cabina silente con esame otoscopio, se indicato;
- esame spirometrico;
- esame elettrocardiografico, se indicato;
- verifica dello stato vaccinale (es. per il tetano).

accertamenti per sottogruppi di rischio:

- test per valutare l'ipersuscettibilità in caso di esposizione ad allergeni (agricoltori, falegnami...);
- test per esposti a polveri di legno duro (falegnami, edili);
- test per valutare la funzionalità del rachide e degli arti superiori negli esposti a movimentazione manuale dei carichi, movimenti ripetitivi;
- accertamenti di laboratorio specifici compreso quelli per alcol e sostanze stupefacenti.

3. formazione – corso di 4 ore

E' previsto un corso di formazione di almeno 4 ore in collaborazione con INAIL.

Il percorso formativo, nell'attesa della definizione dei contenuti di cui all'art. 37 c. 8 del D. 81/08, è articolato in argomenti relativi a:

- normativa specifica sulla sicurezza e sulla prevenzione;
- compiti ed obblighi dei diversi soggetti;
- utilizzo delle attrezzature di lavoro conformi alla normativa;
- dispositivi di protezione individuali;
- obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera di somministrazione;
- procedure e strumenti per un lavoro sicuro.

4. attestato di idoneità sanitaria e di formazione in sicurezza del lavoro

A conclusione della sorveglianza sanitaria e della formazione viene rilasciato un attestato con documentazione dei requisiti professionali, valevole anche ai fini dei requisiti professionali richiesti nell'all. XVII per i lavoratori edili.

Ogni accertamento è volontario e sottoposto a trattamento sensibile del dato a garanzia della privacy e ne viene data comunicazione esclusiva al soggetto interessato.

Le eventuali segnalazioni di malattia professionale all'INAIL saranno avviate solo previo consenso del lavoratore.

Costi

La sorveglianza sanitaria è a carico del lavoratore autonomo secondo le tariffe regionali (visita medica in Medicina del lavoro, esame audiometrico, esame spirometrico, ECG di base) mentre è a titolo gratuito il corso di formazione e l'attestato di idoneità sanitaria e di formazione.

Indicatori di risultato

La verifica del progetto sarà valutata a fine maggio 2011 attraverso il monitoraggio delle 4 azioni:

- interventi divulgativi
- n° lavoratori visitati
- n° corsi realizzati
- n° lavoratori formati
- n° attestati rilasciati

referente del progetto: Direttore SPISAL ULSS 20 dott.ssa Manuela Peruzzi



Direttore SPISAL ULSS 21 dott. Marco Bellomi



Direttore SPISAL ULSS 22 dott. Marco Renzo



Direttore INAIL dott. Franco Polosa



Verona, 25.5.2010

Prestazioni sanitarie ambulatoriali	Costo
Visita spec. Medicina del lavoro	26,00 €
Esame audiometrico tonale	18,00 €
Esame spirometrico	18,00 €
ECG di base	12,80 €
Totale	(74,80)
Esami di laboratorio	Costo
Emocromo	5,15 €
ASL - ALT - GGT	8,55 €
Creatininemia	1,70 €
Glicemia	1,70 €
Esame urine	2,55 €
Prelievo venoso	2,85 €
Totale	(22,50)
Radiografia torace (es. per addetti alla rimozione amianto)	25,65 €



SEI UN LAVORATORE AUTONOMO?

PARTECIPA AL **CORSO**

GRATUITO

DI FORMAZIONE ALLA

SICUREZZA SUL LAVORO

(D.LGS 81/08)

ORGANIZZATO DAGLI **SPISAL - ULSS 20, 21, 22**

E DALL' **INAIL** di **VERONA**

Verrà rilasciato un attestato di partecipazione valevole anche ai fini dei requisiti professionali richiesti per i lavori in appalto (all. XVII d.lgs 81/08)

GIOVEDI' 7 LUGLIO 2011

DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 18.30

presso la Camera di Commercio di **VERONA**

PER ISCRIZIONE & INFORMAZIONI



Telefono: 045 807 6016

Fax: 045 807 5013

Email: aserpelloni@ulss20.verona.it

Sito: <http://prevenzione.ulss20.verona.it/spisal.html>

SCHEDA D'ISCRIZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE ALLA SICUREZZA PER I LAVORATORI AUTONOMI

SPISAL – ULSS 20 VERONA

Nome

Cognome

Telefono Fax

Email

Segnare il settore di appartenenza:

- Agricoltura
- Edilizia
- Lapideo
- Panificatori
- Trasporto
- Altro.....

Ai sensi dell'articolo 13 del DLGS 196/2003, recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati da Lei volontariamente forniti per l'iscrizione all'evento saranno trattati esclusivamente per l'iniziativa in oggetto. Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.lgs 196/03

Data/...../.....

Firma

.....

DA INVIARE AL SEGUENTE NUMERO DI FAX :

 **045 807 5013**



CORSO DI FORMAZIONE PER I LAVORATORI AUTONOMI DELLA PROVINCIA DI VERONA

OBIETTIVO

L'obiettivo dello SPISAL è di promuovere la cultura della prevenzione in questa categoria di lavoratori, attraverso corsi di formazione gratuiti, ed offrire una tutela sanitaria, con un'opportunità aggiunta di una certificazione di idoneità tecnico-professionale ai sensi dell'all XVII del d. Lgs 81/2008.

CORSO DI FORMAZIONE GRATUITO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (D.LGS 81/08) DI 4 ORE

**GIOVEDI' 7 LUGLIO 2011
DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 18.30
presso la Camera di Commercio di VERONA
Corso Porta Nuova, 96, 37122 Verona**

Il percorso formativo, nell'attesa della definizione dei contenuti di cui all'art. 37 c. 8 del D. 81/08, è articolato:

TEMPO	ARGOMENTO
45 minuti	normativa specifica sulla sicurezza e sulla prevenzione e obblighi per il lavoratore autonomo. Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera. (SPISAL)
30 minuti	La tutela assicurativa nel lavoro autonomo (Inail)
1 h min	Rischi per la sicurezza: dispositivi di sicurezza delle macchine ed attrezzatura di lavoro nei settori specifici (SPISAL)
20 minuti	Rischi per la salute: fisici, chimici, ergonomici (SPISAL)
1 h 15 min	DPI, Segnaletica di sicurezza (SPISAL)
10 min	Enti di controllo e sorveglianza sanitaria: illustrazione progetto lavoratori autonomi (SPISAL)